

Concorsi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA SEZIONE GARANTI REGIONALI

Avviso pubblico per enti no profit del Terzo settore, di cui al D.Lgs. n.117/2017, per la realizzazione di progetti finalizzati a preservare, sostenere e ripristinare la relazione genitoriale tra detenuti e figli minori.

Vista la D.D. n. 31 del 05/06/2019

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE GARANTI**indice**

Specifico avviso pubblico per realizzare progetti per l'adeguata accoglienza di minori e famiglie in visita ai congiunti, presso gli Istituti di pena, ovvero per agevolare l'incontro presso luoghi cosiddetti neutri di detenuti permessanti coi figli minori, nei casi in cui non sia consentito l'incontro presso i domicili familiari, o in caso di separazione conflittuale tra coniugi o in altri casi in cui sia difficile o inopportuno che tali incontri avvengano presso il domicilio familiare.

A tal fine si ricercano Enti no profit del Terzo settore, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017, che siano o meno iscritti nell'Elenco regionale delle organizzazioni del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con i Garanti regionali - per la realizzazione di progetti presso i seguenti Istituti Penitenziari pugliesi:

1. ALTAMURA
2. BARI
3. TRANI
4. TRANI – femminile
5. TURI
6. BRINDISI
7. FOGGIA
8. LUCERA
9. SAN SEVERO
10. LECCE
11. TARANTO

ART. 1***Norme di partecipazione***

Sarà ammesso a contributo al massimo un progetto per ogni Istituto Penitenziario pugliese, con le modalità previste al successivo art. 7.

È fatta salva la possibilità, per gli enti no profit partecipanti, di manifestare la propria candidatura anche per più di un Istituto di pena, fermo restando che ogni ente potrà essere ammesso a contributo per un solo progetto. In tal caso l'interessato, nella domanda di partecipazione, dovrà indicare, in ordine di preferenza decrescente, gli Istituti di pena per i quali intende partecipare. In caso di ammissione del soggetto partecipante a contributo per più di un Istituto di pena, si terrà conto della preferenza indicata nella domanda di partecipazione.

ART. 2***Obiettivi***

I progetti dovranno incidere prevalentemente sui sistemi di accoglienza dedicati ai parenti in visita ai detenuti e dovranno prevedere il coinvolgimento della dirigenza e dell'area trattamentale degli istituti coinvolti, anche

sul piano dell'implementazione quantitativa dei tempi, qualitativa degli spazi all'uopo dedicati e dei modi di trascorrimento del momento di visita. Più precisamente i progetti dovranno valorizzare le possibilità di incontro dei minori coi genitori detenuti anche attraverso il miglioramento dell'allestimento degli spazi dedicati all'attesa e al conferimento di "significanza" del tempo dedicato alla visita vera e propria.

Nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento si procederà alla valutazione dei progetti presentati che valorizzeranno alcuni tra i seguenti ambiti di intervento:

- Migliorare le possibilità e le modalità di incontro dei bambini coi genitori detenuti negli Istituti di pena;
- Conferire "significanza" al tempo dedicato agli incontri tra genitori, congiunti adulti in generale e figli o congiunti minorenni in generale, in qualsiasi contesto avvenga (in Istituti di pena o in cosiddetti spazi neutri);
- Potenziare l'allestimento degli spazi dedicati all'attesa, negli Istituti di pena;
- Promuovere la creazione di spazi "neutri", per gli incontri tra minore e detenuto permessante o soggetto affidato all'UIEPE;
- Supportare la relazione affettiva tra il detenuto e il minore attraverso l'educazione e il sostegno alla genitorialità.

ART. 3

Azioni promosse

Le azioni dovranno essere promosse, prevalentemente, negli spazi degli istituti destinati all'accoglienza dei familiari in visita e prevede le seguenti attività:

- Preventiva fase di sensibilizzazione, relativa alle attività di sostegno all'affettività per la popolazione detentiva;
- Riqualificazione degli ambienti, attraverso l'allestimento di aree ristorative e di gioco per i minori, ripristinando le dotazioni di giochi e giocattoli;
- Animazione per minori e famiglie in visita, finalizzate alla promozione di un clima più disteso e sereno, riducendo le condizioni di disagio nelle fasi di attesa e al momento dell'ingresso;
- Laboratori di sostegno alla genitorialità, atti a favorire una comunicazione emotiva tra le parti, a potenziare e stimolare le capacità genitoriali dell'adulto e la ri-appropriazione del ruolo educativo;
- Allestimento di "spazi neutri", esterni all'istituto, per incontri genitore/figlio, per detenuti permessanti con figli minori, nei casi in cui non sia consentito l'incontro presso il domicilio familiare, o in caso di separazione conflittuale tra coniugi o in altri casi in cui sia difficile o inopportuno che tali incontri avvengano presso lo stesso domicilio.

Le attività dovranno essere garantite da figure, con specifica esperienza nel settore e con particolare attitudine all'area di competenza.

I laboratori di sostegno alla genitorialità, in particolare, dovranno essere garantiti da figure esperte dell'area socio-psico-pedagogica.

Le azioni progettuali si svolgeranno durante le turnazioni di accoglienza, con eventuale alternanza delle sezioni coinvolte, con una cadenza almeno bisettimanale, con particolare attenzione alle giornate di festività.

ART. 4

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere rivolte alla Sezione Garanti secondo lo schema di cui all'Allegato A), debitamente sottoscritto dal legale rappresentante.

Le stesse dovranno essere corredate, inderogabilmente e a pena di inammissibilità dalla seguente documentazione:

- a) Fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante o di chi ha la procura alla firma;
- b) Denominazione, natura giuridica, sede legale, recapito telefonico, indirizzo e-mail dell'ente promotore ed eventuale procura;
- c) Copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'associazione o l'organizzazione o l'ente non persegue fini di lucro;
- d) Documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo in carica e i poteri di rappresentanza;
- e) Descrizione dettagliata dell'iniziativa o del progetto, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale di ciascun Garante. Sarà allegato il documento di progetto, in cui dare puntuale evidenza degli elementi su cui si baserà la valutazione;
- f) Preventivo delle singole voci di spesa relative all'iniziativa o al progetto e degli eventuali contributi già concessi da altri enti pubblici o soggetti privati;
- g) Dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto;
- h) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli arti 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, esente da imposta di bollo, da cui risulti che l'Associazione, organizzazione o ente ha ottemperato alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 o rientra tra i soggetti esonerati dal rispetto di tale norma;
- i) Dichiarazione circa l'assenza delle cause di incompatibilità alla sottoscrizione di contratti con la pubblica amministrazione.

È ammessa la deroga all'allegazione della documentazione di cui al punto c) e d), qualora l'Ente proponente risulti iscritto negli elenchi regionali del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con i Garanti Regionali e non vi siano state variazioni nella stessa documentazione, altrimenti lo stesso è tenuto a presentare l'aggiornamento del proprio stato.

E' ammessa la presentazione di progetti da parte di soggetti in aggregazione, con l'indicazione del soggetto capofila. In tal caso le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli enti no profit in raggruppamento e dovranno specificare la parte di progetto svolta da ciascun componente.

Le domande contenenti la documentazione suddetta dovranno essere inviate al seguente indirizzo di posta certificata: sezione.garanti@pec.consiglio.puglia.it nel termine di 30 gg dalla pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente. Nella stessa area sarà pubblicata ogni comunicazione inerente l'avviso.

L'istruttoria relativa all'ammissibilità delle domande è effettuata dalla Sezione Garanti regionali ed è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità.

La Sezione Garanti regionali concederà un periodo non superiore a 10 giorni per la regolarizzazione formale di domande incomplete e/o prive delle indicazioni e/o della documentazione richiesta.

Le domande che risulteranno ammissibili a seguito dell'istruttoria espletata dalla Sezione Garanti regionale, saranno valutate in ordine cronologico di ricezione, dalla Commissione di Valutazione di cui al successivo Art.6.

ART. 5 **Risorse disponibili**

L'importo complessivo che si intende destinare all'intervento promosso dal Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e dal Garante regionale per i diritti del minore, ammonta

ad € 60.000,00 (euro sessantamila/00). Ciascun progetto, per Istituto penitenziario, potrà essere finanziato, per un importo fino ad un massimo di € 15.000,00 (euro quindicimila/00).

ART.6

Commissione di valutazione

L'esame e la valutazione delle proposte progettuali pervenute è di competenza dei Garanti, ovvero, di apposita Commissione all'uopo istituita dagli stessi.

ART. 7

Criteri di selezione e contributo erogabile

Ad ogni progetto verrà assegnato un punteggio massimo di 40 punti, secondo i seguenti criteri:

- a) Promozione e valorizzazione dei diritti o degli interessi oggetto della tutela dei Garanti (max 10 punti);
- b) Coerenza con i programmi dei Garanti nel corso dell'anno di riferimento (max 10 punti);
- c) Accessibilità e fruibilità dei risultati prodotti, anche a chiusura delle attività, da parte dei soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà (max 5 punti);
- d) Ricaduta dell'attività di realizzare – in termini sociali, culturali e formativi – sulla comunità locale (max 5 punti);
- e) Capacità aggregativa dell'iniziativa/progetto con coinvolgimento di istituzioni pubbliche o di altri soggetti no-profit (max5 punti);
- f) Ampiezza dell'ambito territoriale cui l'iniziativa o progetto inerisce (max 2.5 punti);
- g) Impatto sull'immagine dell'Ufficio del Garante regionale (max 2.5 punti).

Al termine della valutazione, ogni domanda verrà posizionata all'interno di una graduatoria di merito sulla base del punteggio ottenuto. Il contributo sarà concesso ai soggetti secondo l'ordine di graduatoria di merito e considerando che:

- ad ogni ente no profit potrà essere finanziato un solo progetto;
- potrà essere finanziato un progetto per ogni Istituto Penitenziario pugliese.

Saranno finanziati fino ad un massimo di quattro progetti per un importo massimo di € 15.000,00 (Euro quindicimila/00) cadauno.

In caso di parità di punteggio tra più progetti per il medesimo istituto, si procederà alla scelta mediante sorteggio da espletarsi in seduta pubblica.

Sulla base del punteggio acquisito il contributo erogabile è desumibile dalla sottostante tabella in funzione delle spese complessive del progetto proposto.

Punteggio massimo 40 punti	Quantificazione contributo per progetto in partnership
Da 20 a 24	35% spese complessive da preventivo
Da 25 a 32	60% spese complessive da preventivo
Da 33 a 40	75% spese complessive da preventivo

Non sono ammessi a contributo i progetti che otterranno un punteggio inferiore a 20.

In ogni caso il contributo erogabile per ogni progetto finanziato:

- non può essere superiore ad € 15.000,00 (Euro quindicimila/00);
- non può coprire il totale dei costi complessivamente sostenuti per la realizzazione del progetto;
- non può, nel caso in cui l'iniziativa sia stata sostenuta da altri enti e/o sponsor, essere superiore al valore delle spese effettivamente sostenute dall'ente promotore.

Qualora la somma complessiva di contributo concessa ai quattro progetti finanziati dovesse risultare inferiore alle risorse disponibili, i Garanti si riservano la facoltà di finanziare ulteriori progetti, attraverso lo scorrimento della stessa graduatoria di merito, sino a raggiungere l'importo di € 60.000,00 di risorse disponibili.

ART.8

Durata

I progetti avranno durata di 12 mesi naturali e consecutivi che decorreranno dall'inizio delle attività progettuali, da comunicarsi con dichiarazione di avvio delle attività progettuali a firma del legale rappresentante e da inviarsi a mezzo pec all'indirizzo: sezione.garanti@pec.consiglio.puglia.it.

La data di inizio attività non potrà superare il quarantacinquesimo giorno successivo alla sottoscrizione della convenzione, pena la revoca del contributo per il progetto in partnership.

ART. 9

Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili tutte le spese di cui al comma 2, dalla lettera a) alla lettera g), dell'art. 5 del "Regolamento per la concessione di contributi da parte Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership", approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 208 del 21/02/2019. Inoltre, saranno ritenute ammissibili le spese varie connaturate allo specifico progetto proposto, compreso le prestazioni professionali, purché inerenti lo specifico progetto nonché coerenti con le disposizioni fiscali e civilistiche vigenti.

ART. 10

Convenzione

La Sezione Garanti, prima dell'avvio delle attività progettuali, sottoscrive con i soggetti/beneficiari che si collocheranno utilmente in graduatoria, una convenzione che stabilisce nel dettaglio gli obiettivi generali e specifici dell'intervento, la durata, le caratteristiche essenziali dello stesso, l'attività specifica che il soggetto beneficiario si propone di svolgere, gli obblighi delle parti, specifiche cause di revoca del contributo determinate in funzione dei contenuti del progetto, modalità di erogazione del contributo e quanto si riterrà possa valere a meglio definire le condizioni dell'attività di interesse generale oggetto di sovvenzione.

ART. 11

Modalità di erogazione finanziaria

E' prevista la modalità di erogazione finanziaria in acconto e saldo. L'acconto sarà erogato successivamente all'inoltro della dichiarazione di avvio delle attività progettuali previste dall'art. 8 del presente avviso, da parte dei soggetti beneficiari. Il saldo sarà erogato a termine delle attività progettuali, previa verifica da parte della Sezione Garanti regionali della regolarità della documentazione comprovante la conclusione delle attività progettuali, comprensiva di relazione finale e rendicontazione delle spese progettuali, nonché della documentazione contabile a giustificazione delle stesse.

ART. 12

Informazioni

Per eventuali richieste d'informazione relativamente ai progetti ed al presente avviso i soggetti interessati possono rivolgersi al Dott. Giuseppe Del Grosso, funzionario in servizio presso la Sezione Garanti regionali, Via Gentile 52, Bari al seguente recapito: e-mail sezione.garanti@consiglio.puglia.it oppure, dal lunedì al venerdì, al seguente recapito telefonico: 080 5405775.

L'effettiva realizzazione del progetto è vincolata al preventivo parere favorevole da parte della Direzione dell'Istituto penitenziario sede del progetto.

ART. 13

Informativa ai sensi del D.G.P.R. 679/2016

I dati personali acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti la procedura in oggetto e il successivo eventuale rapporto da instaurarsi mediante stipula di apposita convenzione, e comunque per finalità di natura istituzionale.

Documentazione allegata al presente avviso:

- Allegato A) istanza di partecipazione

Luogo e data

Il Dirigente Sezione Garanti

Allegato A)

Determinazione Sezione Garanti n.31 del 05/06/2019

Alla Sezione Garanti regionali

sezione.garanti@pec.consiglio.puglia.it

Via Gentile, 52

Bari

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

RICERCA DI ENTI DEL TERZO SETTORE, DI CUI AL D.LGS. N. 117/2017, PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI A PRESERVARE, SOSTENERE E RIPRISTINARE LA RELAZIONE GENITORIALE TRA DETENUTI E FIGLI MINORI

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii.

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm. ii. La presente dichiarazione non necessita di autenticazione a condizione che sia unita di fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore)

Il sottoscritto _____, (C.F. _____) nato a _____, il _____ residente a _____ in Via _____ Rappresentate legale di *(inserire l'esatta denominazione come da Statuto/atto costitutivo)* _____

Sede legale _____ CAP _____ Comune _____ ()

Telefono _____ mail _____

Pec _____

Codice Fiscale _____ P.IVA _____

In qualità di legale rappresentante dell'ente o del soggetto capofila (in caso di progetto presentato da parte di soggetti in aggregazione indicare oltre al capofila tutti i soggetti aggregati ed allegare analoga domanda di partecipazione, sempre secondo il presente ALLEGATO A sottoscritta anche da ogni soggetto aggregato)

DICHIARA

- l'assenza delle cause di incompatibilità alla sottoscrizione di contratti con la pubblica amministrazione.

CHIEDE

Di partecipare all'avviso pubblico finalizzato alla ricerca di enti del terzo settore, di cui al D.lgs. n. 117/2017, per la realizzazione di progetti FINALIZZATI A PRESERVARE, FAVORIRE E RIPRISTINARE IL LEGAME GENITORIALE TRA DETENUTI E FIGLI MINORI PER I SEGUENTI ISTITUTI PENITENZIARI PUGLIESE (elencati in ordine di preferenza decrescente):

1. _____;
2. _____;
3. _____;
4. _____;
5. _____;
6. _____;
7. _____;
8. _____;
9. _____;
10. _____;
11. _____.

A tal fine

ALLEGA

alla presente istanza:

- a. Fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante o di chi ha la procura alla firma;
- b. Denominazione, natura giuridica, sede legale, recapito telefonico, indirizzo e-mail dell'ente promotore ed eventuale procura;
- c. Copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'associazione o l'organizzazione o l'ente non persegua fini di lucro;
- d. Documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo in carica e i poteri di rappresentanza;

- e. Descrizione dettagliata dell'iniziativa o del progetto, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale dei Garanti. Sarà allegato il documento di progetto, in cui dare puntuale evidenza degli elementi su cui si baserà la valutazione;
- f. Preventivo delle singole voci di spesa relative all'iniziativa o al progetto e degli eventuali contributi già concessi da altri enti pubblici o soggetti privati;
- g. Dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto;
- h. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, esente da imposta di bollo, da cui risulti che l'Associazione, organizzazione o ente ha ottemperato alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 o rientra tra i soggetti esonerati dal rispetto di tale norma;
- i. Dichiarazione circa l'assenza delle cause di incompatibilità alla sottoscrizione di contratti con la pubblica amministrazione.

DICHIARA

Che l'ente rappresentato risulta iscritto negli *elenchi regionali del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con i Garanti Regionali*, pertanto non si allega la documentazione di cui al punto c) e d), già in possesso dei vostri uffici, non essendo intervenute modifiche alla predetta documentazione;

DICHIARA altresì

Ai sensi dell'art. 47 **"Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà"** del **D.P.R. 28.12.2000 n. 445** e informato di quanto sancito dall'art.76 **"Norme penali"** dello stesso D.P.R. e cioè che *"Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. - L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.- Omissis"* e dall'art. 75 **"Decadenza dai benefici"**: *"Fermo restando quanto previsto dall'art.76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera"*.

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui al **D.G.P.R. 679/2016**, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE